

La Voce della Comunità
Parrocchia S. Lorenzo in S. Pietro

15 Novembre 2026 (Anno VIII – 6ª sett.)

33ª Domenica del tempo ordinario

San Pietro in Gu - Piazza Prandina, 7 - tel. 049.5991003 - Don Guido 340.4626456 - Don Gastone 049.9455387
Email: parrocchiasanlorenzo.spg@gmail.com - www.parrocchiasanpietroingu.it

« Sei stato fedele nel poco, prendi parte alla gioia del tuo padrone! »

Dal vangelo secondo Matteo (forma breve 25, 14-15.19-21)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.

Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone"».

15 novembre 2026 - *Xª Giornata mondiale dei poveri*

"Il Signore è il rifugio del povero" (cfr Sal 14,6)

Dal messaggio di Papa Leone XIV per la X Giornata Mondiale dei Poveri.

Ancora una volta è necessario ritornare alla Parola di Dio per verificare l'importanza che i poveri hanno nella vita della Chiesa…(è) diffusa anche ai nostri giorni un'ingiustizia sociale che sgorga dalla corruzione tracotante, tanto deplorevole quanto discriminatoria.

La perdita di senso della trascendenza nella vita quotidiana non è più tanto una negazione teorica dell'esistenza di Dio; piuttosto si evidenzia nella mancata considerazione della sua bontà e misericordia per la costruzione della giustizia personale e sociale. primi a doverne subire le conseguenze sono i poveri, non a caso in aumento in molte società. L'assenza di Dio pone le persone non più una accanto all'altra nel rispetto reciproco, ma una sopra l'altra nel segno del dominio e della sopraffazione. Viene così esibita una dissacrante logica di prevaricazione e di scarto che emargina e umilia. In questa condizione si trovano non solo singole persone, ma intere popolazioni. Le parole del Salmo risuonano ancora colme di verità: «Divorano il mio popolo come il pane» (Sal 14,4).

Il grido di giustizia dei poveri oggi viene spento con molteplici tecniche, sempre più subdole, fino a rendere afono ogni loro sforzo di fare udire le proprie richieste. L'ambiente digitale radicalizza il pregiudizio nei loro riguardi e accresce la cortina di indifferenza che circonda le loro cause. Al povero non resta che gridare verso Dio (cfr Sal 34,7) e far giungere a Lui il lamento, avendo certezza di essere ascoltato perché Dio è fedele e ricco di misericordia. Quanti sono oppressi, umiliati e indifesi crescono anche oggi nella certezza di doversi abbandonare a Dio carichi di fiducia e di attesa. In questo totale affidamento, rifiorisce il senso della propria dignità, si riconoscono sorelle e fratelli con cui organizzare i propri sogni, la speranza diventa silenziosamente realtà. Rifugiarsi in Dio equivale a trovare la protezione vera e sicura, quella che i potenti non possono garantire e preferiscono negare. I poveri dei nostri giorni sono i dimenticati e gli emarginati: derubati di una parola e di un volto, oltre che del pane. Possano costoro incontrare il Figlio di Dio, che a tutti si fa prossimo senza trascurare nessuno.

Continua a pag. 2

Ricordiamo i nostri defunti		
SABATO 14	**18.30**	*Gino Vanzan; Gaetano e Lucia Pianezzola; Odilla Orso; Licia Fortuna; Renato Pretato; Romualdo Sanguin; Emma Bressan e Diego Sanguin; Gaetano Paccagnella e Natalina Parolin.*
DOMENICA 15 Novembre *33ª Domenica del tempo ordinario*	**07.30**	*Mt 25,14-30*
	09.00	*Luciano Milan; Natale Giometto e familiari; Classe 1940; Melina Atterrato; Silvana Zancan e Luigi Mozzo; Maria Battistella; Pietro Melega e Luigi Paiusco; Teresa Dal Bello, Felice Vencato e Lina Pierobon.*
	10.30	*Angela Pilotto, Virginia Lago e Attilio Magrin; Rosanna Lubian e defunti famiglia Secotaro.*
LUNEDÌ 16	**19.00**	***7° Carmellina Baldi**; Michele Battistella; gli amici per Nives; Maria Isetta Costalonga; Roberto Donà; Maria Battistella.*
MARTEDÌ 17 *S. Elisabetta d'Ungheria*	**08.30**	*Raffaello Monticello e Olinda Sartori; S.i.p.*
MERCOLEDÌ 18	**19.00**	*Lc 19,11-28*
GIOVEDÌ 19	**19.00**	***7° Silvia Brotto.***
VENERDÌ 20	**19.00**	*Lino Meneghetti; Massimiliano, Rina, Luciana e Gianni Zaupa; amici A.A.Alanon.*
SABATO 21 *Presentazione B.V. Maria*	**18.30**	*Danilo, Rosa e Antonio Toffanin; Antonio Magrin, Ida Bonotto e padre Riccardo Magrin; Alberto, don Beniamino, Attilio, Elisabetta e familiari Nicolin.*
DOMENICA 22 Novembre *34ª Domenica del tempo ordinario*	***Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo***	
	07.30	*Mt 25,31-46*
	09.00	*Giovanni, Piero Casarotto ed Elisanna Bernardi; Gervasio Galdeman, Giuseppe, Giovanni Pilotto e Teresa Zanonato; Assunta Mozzo, Domenico Pertile e familiari; defunti Schola Cantorum.*
	10.30	*Mt 25,31-46*
*Affidiamo alla misericordia del Signore **Carmellina "Carmela" Baldi ved. Cason** e **Brotto Silvia ved. Nicolin** le cui esequie sono state celebrate rispettivamente mercoledì 11 e sabato 14/11*		

Segue da pag 1 - *Lo incontrino, anzitutto, in coloro che si dicono cristiani.* ***Nella Chiesa, suo Corpo, è Gesù che offre pane e amicizia****; porta luce e un orizzonte di speranza; pronuncia il nome di ciascuno e restituisce a tutti dignità. Gesù di Nazaret è il dono di Dio ai poveri. In Lui tutte le promesse diventano realtà. Per quanti sono privi di una casa, di un lavoro, dell'istruzione, del cibo, della salute si apre una* ***nuova via: la condivisione come espressione del Regno di Dio.*** *All'ossessione di quanti accumulano ricchezze solo per sé si oppone l'ostinazione di Dio che, nella testimonianza di persone in carne e ossa, apre il cuore e accoglie nel suo amore In Cristo siamo chiamati dunque anche noi a diventare poveri e a farci rifugio per il povero. La comunità cristiana non può rimanere insensibile davanti ai tanti che oggi sono alla porta e rimangono invisibili a quanti stanno chiusi tra le proprie mura. La Chiesa, per sua stessa natura, è chiamata ad essere povera e rifugio per i poveri.*

Sorgono inevitabili alcune domande, che in questa X Giornata Mondiale dei Poveri abbiamo urgenza di far risuonare nella nostra mente e nel nostro cuore. ***Siamo segno di un Dio che è rifugio per i poveri?*** *Abbiamo coscienza della nostra povertà e la preferiamo all'ingiusta ricchezza?* ***Arriviamo là dove si trovano i poveri, sperimentando la loro marginalità?*** *Ne ascoltiamo i pensieri e ne condividiamo le attese?* ***Ne pronunciamo nomi con tenerezza divina?*** *La nostra carità riattiva* ***sostiene in loro il desiderio di giustizia e di riscatto?***

Incontri Comunitari		
DOMENICA 15	***10ª Giornata mondiale dei poveri***. Anima la *Caritas parrocchiale* ***«Il Signore è il rifugio del povero»*** *È l'intera comunità cristiana che si prende cura dei poveri, che si fa casa, rifugio perché non ci siano più "scarti", ma fratelli e sorelle.* *Siamo tutti invitati dalle 9,45 in poi presso la sala della comunità a condividere in fraternità un tè multietnico con le donne del corso di alfabetizzazione con le loro e altre famiglie. Chi desidera, e può, porti qualcosa da gustare in serenità. Vi aspettiamo, grazie.*	
LUNEDÌ 16	***20.30***	ultimo incontro del corso vicariale per ministri ausiliari dell'Eucaristia.
MARTEDÌ 17	***20.00***	preso la scuola materna incontro formativo per genitori.
SABATO 21	Dalle 8.30 alle 17 raccolta del ferro pro-scuola dell'infanzia Sant'Anna nel parcheggio di via Falcone e Borsellino (a lato via Garibaldi)	
DOMENICA 22	***Solennità di Cristo Re dell'universo***. Conclusione dell'anno liturgico. - Festa di s. Cecilia patrona della musica sacra e festa dei cantori. - Giornata del ringraziamento. Al termine della s. messa delle ore 10,30 sul sagrato della chiesa benedizione dei mezzi agricoli e dei mezzi di trasporto (auto, moto…)	
GIOVEDÌ 26	***20.30***	È convocato il **C**onsiglio **P**astorale **P**arrocchiale con il seguente odg.: la pastorale giovanile, le collaborazioni pastorali, lavori alle strutture parrocchiali.
DOMENICA 29	Iª domenica di Avvento. Inizia l'anno liturgico "B" secondo s. Marco	
LUNEDÌ 30	***20.45***	In canonica, **C**onsiglio **A**ffari **E**conomici: analisi del bilancio dei lavori 2026 e situazione economica della comunità.

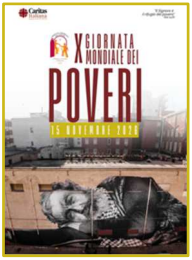
NUOVO IMPIANTO DI RISCALDAMENTO DELLA CHIESA

Nell'ultima parte dello scorso inverno l'impianto di riscaldamento aveva cominciato a dare problemi di funzionamento. Si è cercato di tamponare la situazione come era possibile, sapendo che era necessario provvedere a un nuovo impianto perché quello in uso era vecchio (e non c'erano più i pezzi di ricambio), poco efficiente e completamente fuori normativa.

I Consigli parrocchiali (pastorale e affari economici) a giugno hanno deciso di provvedere velocemente senza ulteriori ritardi a tale opera pur se c'era il compito di saldare i lavori di restauro della chiesa.

Il preventivo di spesa era di circa 60 mila €. In questi giorni si è concluso il lavoro di rimozione della vecchia caldaia (si è reso necessario un foro di apertura) e la sostituzione con una nuova più efficiente, ancora ad aria, e secondo le normative vigenti.

Ringraziamo coloro che vorranno sostenere quest'opera che renderà più confortevole le partecipazioni alle celebrazioni in chiesa.



15 novembre 2026 X Giornata mondiale dei poveri
«Il Signore è il rifugio del povero» (cfr Sal 14,6).

È da questa espressione, al centro del Messaggio di Papa Leone XIV per la X Giornata Mondiale dei Poveri, che prende avvio il sussidio predisposto da Caritas Italiana per accompagnare le Caritas diocesane e parrocchiali nella preparazione della Giornata, in programma domenica 15 novembre 2026.

Un invito a riconoscere che il rifugio non è soltanto un luogo, ma una relazione; non semplicemente un riparo, ma uno spazio di comunione che accoglie, custodisce e rimette in cammino. Diventare rifugio significa, per le comunità cristiane, rendere visibile nella storia la prossimità di Dio a ogni persona ferita, esclusa o fragile. Un cammino che richiede conversione, ascolto e responsabilità condivisa.

Il sussidio nasce per tradurre il Messaggio del Papa in occasioni concrete di animazione socio-pastorale, offrendo strumenti e piste operative da adattare alle diverse realtà territoriali. Non si tratta soltanto di organizzare attività o iniziative in occasione della Giornata, ma di avviare processi capaci di coinvolgere progressivamente l'intera comunità.

Il punto di partenza può essere ciò che già esiste: un servizio, un progetto, un Centro di Ascolto, un'esperienza di volontariato, una situazione del territorio. L'obiettivo è favorire un passaggio: da ciò che la Caritas fa a ciò che la comunità può vivere, comprendere e generare insieme. Perché anche un servizio può diventare occasione di animazione quando suscita consapevolezza, costruisce relazioni, coinvolge nuove persone e promuove responsabilità condivise.

In questa prospettiva, le persone che vivono situazioni di povertà non sono soltanto destinatarie dell'azione della comunità, ma protagoniste e attivatrici di cambiamento. La loro esperienza, la loro parola e la loro partecipazione diventano parte essenziale del discernimento comunitario.

